

Intervento della V sezione della Pretura del lavoro

# La magistratura apre un'inchiesta sul caso La Serra

Sequestrata la cartella clinica e il filmato dell'incontro - L'ematoma causato da una testata - Sempre gravissimo il pugile

## Pugilato

MILANO - La boxe è uno sport legittimo? Partendo da questo interrogativo, la quinta sezione della pretura del lavoro ha aperto un'indagine di carattere preliminare sull'episodio di cui è rimasto vittima il pugile Salvatore Laserra (tuttora in coma) dopo il vittorioso incontro sostenuto il dieci dicembre scorso a Rozzano (Milano).

I magistrati della pretura milanese, constatando che La Serra è un professionista e che quindi l'episodio accaduto gli rappresenta in un certo senso un infortunio sul lavoro, hanno avviato un'istruttoria in cui si ipotizza il reato di lesioni personali con la clamore dell'evento avvenuto durante lo svolgimento dell'attività sportiva. Senza

questa attenuante, la competenza sarebbe della Procura della Repubblica. E lo diventerebbe qualora il pugile dovesse morire.

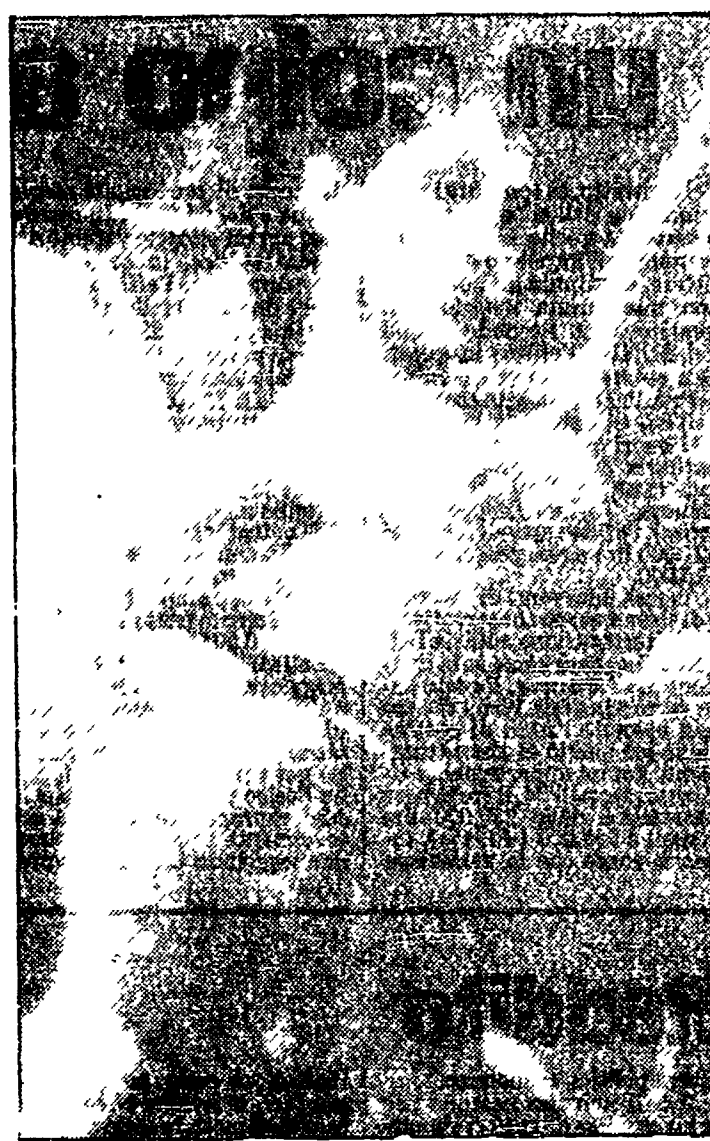
Il pretore ha inoltre disposto il sequestro della cartella clinica del pugile e del materiale audiovisivo relativo all'incontro in questione. Dal filmato emergerebbe tra l'altro che, nel corso della quinta ripresa, Laserra sarebbe stato colpito con una testata proprio nello stesso punto in cui venne successivamente riscontrato l'ematoma. Le indagini tendono anche ad accertare se nella circostanza possa essere ipotizzabile una omissione di soccorso.

Riprendendo l'interrogativo iniziale, se cioè la boxe si debba considerare uno sport legittimo, è necessario sottolineare che le sue norme sono fissate da un regolamento (stabilito dal CONI) sul quale

la Magistratura non ha nessun potere di intervenire. Può invece intervenire, anzi deve, se riscontra che nello svolgimento di un combattimento sono state disattese le norme che regolano gli incontri di pugilato. Fondamentale, a questo proposito, che, da parte di entrambi i pugili, ci sia il consenso e la piena conoscenza delle norme che fissano il regolamento.

Altro compito della Magistratura è quello di stabilire l'eventuale colpevolezza dell'arbitro nel caso fosse stata palese l'inferiorità di uno dei due pugili. Solo a questo punto la Magistratura ha potere d'intervento. Invece, nel caso in cui si trovasse illegittime le norme del regolamento, può solo invitare il CONI a modificarle.

Sono sempre gravissime le



● LA SERRA colto da male dopo l'incontro con LUPINO

condizioni di Salvatore Laserra. Da 12 giorni il pugile di Rozzano, ricoverato al reparto di riabilitazione della clinica neurochirurgica del

Policlinico milanese, è tenuto in vita artificialmente. Nell'ultimo bollettino sanitario si parla ancora una volta di condizioni stazionarie e di «stato di coma profondo».

# EMIGRAZIONE

## Dal 7 al 9 febbraio la Conferenza nazionale del PCI sull'emigrazione

La segreteria nazionale del PCI ha approvato la proposta avanzata dalla sezione Emigrazione e dai segretari delle Federazioni del PCI all'estero per cui la Conferenza nazionale del partito sull'emigrazione avrà luogo a Roma dal 7 al 9 febbraio 1984.

Per la preparazione di questa importante iniziativa del nostro Partito sono già in corso da alcune settimane assemblee e convegni su problemi specifici riguardanti le condizioni di vita e di lavoro degli emigrati all'estero.

Nei giorni scorsi la Federazione del PCI del

Lussemburgo ha organizzato la prima delle Conferenze nazionali nelle quali saranno eletti i delegati che interverranno alla Conferenza di Roma. Le altre conferenze nazionali nei Paesi di immigrazione si svolgeranno nel mese di gennaio.

Nei giorni scorsi si è anche tenuta, presso la Direzione del partito, una riunione dei rappresentanti dei comitati regionali e delle federazioni per discutere i modi e le forme di partecipazione delle organizzazioni del Partito in Italia.

L'attività attualmente in corso per la preparazione della Conferenza nazionale del PCI sull'emigrazione ha accentuato l'impegno e la discussione sulla complessa tematica scolastica e culturale.

Con la loro elaborazione, i comunisti hanno cercato in questi anni di lavorare all'altezza delle nuove problematiche, rifiutando il quieto appoggio all'assurdo e all'irriducibile. Per la verità, dopo lunghi periodi di negazione o di valutazione riduttiva del nostro lavoro (che non ricorda le accuse interessate o mopi rivolte all'autopismo dei comunisti), importanti consensi vanno maturando alle nostre proposte ed alle esigenze di rapidità su cui insistono e su cui continuano a sollecitare le altre forze e lo stesso silenzio governativo.

La presentazione di una proposta di legge, da parte del Gruppo parlamentare comunista, sul «Nuovo ordinamento delle iniziative scolastiche e culturali per gli emigrati italiani» ha costituito un significativo punto di arrivo, ma a questo punto di partenza per conquistare davvero la riforma. Con questa intenzione stiamo promuovendo una campagna di iniziative nelle varie parti del territorio, per far diventare sempre più la scuola e la cultura degli emigrati un aspetto fondamentale della grande «questione nazionale» rappresentata dall'Italia emigrata.

L'ultima, significativa manifestazione si è svolta a Colonia ed ha visto la partecipazione, insieme ad importanti autorità locali, di alcuni responsabili delle iniziative scolastiche italiane, di molti operatori della scuola, genitori, associazioni, sindacati, mili-

### In preparazione della Conferenza nazionale

## Illustrate a Colonia le proposte del PCI su scuola e cultura

tanti comunisti rappresentanti di tutta la RFT da Amburgo a Monaco, da Stoccarda a Francoforte a Colonia.

Il racconto delle incredibili disfunzioni e carenze dell'attuale quadro normativo (ad esempio in alcune realtà densamente popolate di emigrati non sono assegnati finanziamenti; in altre meno popolate non mancano fondi adeguati); la denuncia della chiusura tout court di molti corsi in alcune zone del Sud Germania; la difficoltà più o meno generale di avviare un confronto serrato con le istituzioni scolastiche dei vari Länder in assenza di una linea credibile e coerente da parte italiana; i pericolosi segnali di una diffusione di sfiducia nelle possibilità di cambiamento in una parte della collettività italiana e, di converso, alcune difficoltà di rapporto tra genitori e insegnanti; ecco soltanto alcuni dei punti emersi nel ricco dibattito, da cui poi acquistavano una forza innegabile la proposta della programmazione articolata democraticamente, la necessità di una riqualificazione dei contenuti didattici ed educativi, la richiesta che, finalmente si attuino la «Direttiva europea» e che il governo italiano instauri con le autori-

tà tedesche un rapporto dialettico finalizzato all'integrazione interculturale.

I principi di fondo affermati nella proposta di legge del PCI non sono affermazioni astratte, magari segnate ideologicamente, ma rispondono a gli obiettivi molto validi di costruire quel quadro di innovazioni strutturali e di qualificazioni degli strumenti di intervento entro cui soltanto si possono affrontare e risolvere le situazioni «particolari» del Baden-Wuerttemberg o della Baviera. E non sembrerà strano, che, anche in questa fase, la preoccupazione delle forze dell'emigrazione — a Colonia molto si è discusso di questo aspetto — sia diretta alla garanzia, comunque, le decisioni e il lavoro per attuare la difficile e necessaria riforma veda la partecipazione degli emigrati stessi, attraverso i loro organismi rappresentativi (Comitati comunisti eletti) e dando vita a forme originali di gestione della scuola all'estero. Da Colonia, in sostanza, il Parlamento europeo ha, ancora una volta, richiamato la responsabilità del governo, e impegnato le proprie forze perché si faccia presto e bene, ciò che gli emigrati chiedono da tanti anni.

ANTONIO CONTE

### L'ex campione del mondo parla del prossimo tentativo sull'ora del trentino

# Baldini: «Moser è un grande campione ma gli do poche possibilità di riuscita»

L'ex primatista dell'ora è molto scettico sui benefici che potrà fornire la bici fantascientifica di Francesco - «Forse qualche anno fa — dice — l'impresa gli sarebbe potuta riuscire» - I vantaggi e gli svantaggi dell'alta quota

## Ciclismo

«Spero di trovare il tempo per recarmi in Messico ad incitare Moser», mi dice Ercole Baldini all'inizio della telefonata. L'ex campione del mondo dei professionisti, il vincitore di un Giro d'Italia e di un campionato nazionale (tre trionfi realizzati nel '58), il ragazzo che due anni prima, quando era ancora dilettante, stabilì il record assoluto dell'ora con 46,393 e andò poi in Australia per conquistare il titolo olimpico su strada, è oggi presidente di una fabbrica di ceramiche con sede a Faenza. Presidente, cioè amministratore delegato di un'azienda sua sola in piccola parte, come precisa anche per soddisfare la mia curiosità e per ribadire le origini contadine. «A Villanova di Follis due dei miei quattro fratelli si occupano del podere paterno, dieci ettari di terra dalla quale ricaviamo grano, barbabietole e foraggi. Anche lì, nelle giornate di sabato e di domenica, lavoro nei campi...»

Baldini è un romagnolo del '33 che il 19 settembre del 1936 scese sull'anello del Vigorelli per battere il primato di Jacques Anquetil che tre mesi prima, sempre nel velodromo milanese, aveva realizzato 46,138 superando così i 45,798 di Fausto Coppi che resistevano dal lontano novembre del 1942.

Ercole era un giovanotto di 23 primavere con un fisico impressionante, un metro ottanta di altezza, ottanta chili di peso, due leve da grande passista e, a proposito di quella famosa cavalcata,



● MOSER è in procinto per partire per il Messico

ecco i suoi ricordi: «Il tentativo cominciò verso sera, dopo la vana attesa di un pomeriggio senza vento, e Giovanni Proietti, il mio preparatore, l'uomo che mi dava una carica eccezionale, volle assicurarmi. Che importa se il clima non ci è completamente favorevole? Ci accontenteremo di superare Anquetil per 200-250 metri, mi disse uscendo dalla stanza dei massaggi. Le tribune erano piene di folla, io mi sentivo sicuro poiché nella stessa settimana avevo ottenuto i record di una Parigi-Roubaix, i record di dieci e dei venti chilometri e tutto andò liscio per l'intera ora anche se mi davano fasti-

di e sacchetti ai bordi della pista che allora non erano leggeri come quelli di oggi. Adesso se ci vai sopra schizza via e non c'è il timore di una sbandata o di una foratura. Tutto bene, comunque, anzi se non fosse stato per la paura di un cedimento il record lo avrei migliorato di un chilometro, forse anche di due. Avevo l'ordine tassativo di rispettare la tabella di marcia, un conteggio con le ombre di Coppi e Anquetil e pur non avvertendo lo sforzo dovetti trattenermi. Ma basta col passato. Veniamo al presente, parliamo di Moser».

Già, Moser. Quante probabilità di riuscita concedi a Francesco?

«Il quaranta per cento. Gli concederei di più se arrivasse in aprile, in un periodo di attività agonistica, quando Moser fosse andato a una Parigi-Roubaix, Adesso è troppo staccato dalle competizioni e tuttavia lo sprono, lo invito ad osare. Francesco è un professionista esemplare, un campione seguito da uno staff di esperti e sono curioso di vedere quali vantaggi riuscirà a ottenere dalla particolare assistenza medica. Curioso perché pur credendo nella scienza, io ho più fiducia nella potenza dell'uomo».

La potenza di Moser è calata sensibilmente. Trentadue anni suonati e nessun successo a cronometro durante la stagione '83: ecco due motivi per essere scettici sull'avventura di Francesco... «Se Moser fosse andato a caccia del primato qualche anno fa, sicuramente le possibilità di cogliere il bersaglio

sarebbero aumentate, però non bisogna essere pessimisti, bisogna circondare il nostro atleta con entusiasmo anche se le circostanze sembrano contrarie».

Cosa pensi della bicicletta col manubrio a corno di bue, la ruota anteriore più bassa della posteriore, il telaio inclinato e via di seguito?

«Ritengo il mezzo più adatto ad un quartetto di inseguitori, mi pare che in una prova individuale la posizione del corridore non sia del tutto comoda, però Francesco avrà fatto i suoi calcoli».

In quale misura l'alta quota di Città del Messico influisce positivamente sulla prestazione atletica?

«Influirà, ma non escludo che si possa stabilire il record anche a livello del mare. Ripristiniamo il Vigorelli e vedremo. In alto c'è l'aria di una rarità, migliore penetrazione, ma anche meno ossigeno».

Pure Giorgio Albani suggerisce il Vigorelli in una sera di giugno, a poca distanza dal Giro d'Italia...

Una corsa a tappe costituisce un'eccezionale preparazione se disputata con un certo obiettivo. E superabile il muro dei cinquanta chilometri?

«Sì. Un giorno o l'altro si toccherà la punta dei cinquantotto».

Avanti Moser, dunque, anche se le tue previsioni non sono un'iniezione di fiducia.

«E bello smentire i pronostici della vigilia. Nei miei ritratti scrissero che si trattava di un'impresa impossibile».

Gino Sala

### Ad Haus per la Coppa del Mondo dopo aver vinto la libera

# In Austria bis della Wenzel prima nello slalom gigante

## Sci

La classifica c'è anche Daniela Zini al decimo posto.

Hanni Wenzel ha coraggio infinito. Tre anni fa decise di chiedere la licenza B, strano marchingegno ideato dalle teste d'uovo della Federici internazionale per permettere a chi non fosse in grado di recattare un po' di quattrini dagli sponsor e nello stesso tempo di restare nella categoria labile e indefinibile dei dilettanti. Ma Hanni non ha avuto fortuna. Le organizzarono una conferenza stampa a Milano e in altre città presentandola come il gioiello di questo scarpone e di questi sci, di questi occhiali e di quei bastoncini. E di tante altre cose. Speravano che Hanni vincesse per sfruttarne il nome. E lei sperava di ricavare denaro. Ma subito si fece male e restò a lungo fuori del grande circo. Soffocata dagli sponsor che non riuscivano a proporla come l'eredità della grande Annamaria

Proell affrontò i Campionati mondiali di Schladming con una gamba dolente.

Si dedicò alla Coppa del Mondo con rabbia sordida. Ma nella scorsa stagione le riuscì soltanto di vincere il «gigante» di Furano. Poca cosa per una campionessa olimpica.

Parve finita, improvvisamente, delusa. E martedì ha vinto la prima discesa libera della sua vita.

In due giorni la straordinaria sciatrice del Liechtenstein ha vinto due volte e le due vittorie le hanno permesso di avvicinarsi alla fuggiasca Enka Hess.

Renko Musumeci

ORDINE D'ARRIVO: 1) Hanni Wenzel (LIE) 2'09"46; 2) Maria Epple (RFG) 2'09"57; 3) Christian Cooper (USA) 2'09"55; 4) Enka Hess (LIE) 2'09"78; 5) Irene Epple (RFG) 2'09"98; 10) Daniela Zini (ITA) 2'12"15.

Altri arresti in Brasile per il furto Coppa Rimet

Branconiano nel buio gli investigatori brasiliani impegnati a recuperare la coppa Rimet, rubata tre giorni fa nella sede della Federazione calcistica brasiliana, nel centro di Rio de Janeiro. Finora sono state arrestate cinque persone, il custode dell'edificio e quattro esponenti della federazione, tutti licenziati da tempo perché considerati poco efficienti. La polizia sostiene che il colpo è stato messo a segno da persone che conoscevano molto bene i locali della Federazione e per questo sospetta che es dipendenti: ma tutte le perquisizioni fatte nelle loro case hanno dato esito negativo.

A Vanzetta il trofeo Val di Sole di sci di fondo

L'italiano Giorgio Vanzetta ha vinto la 15 chilometri del trofeo Val di Sole di sci di fondo disputato sotto la pioggia ma in perfette condizioni di pista a Commerzara nel Trentino. Al secondo posto il norvegese Karl Crustan Akvum, distanziato di quasi quattro secondi mentre al terzo ha coniato la felice giornata degli italiani con una bella prestazione, Gianfranco Polvara

## Brevi

### Il 31 a Roma maratona di S. Silvestro

Quest'anno come vuole la tradizione si disputerà la Maratona di San Silvestro, o garzetta sempre dal CUS Roma. La competizione, giunta alla sua 19ª edizione, si disputerà il 31 dicembre prossimo con partenza alle 10 dalle Terme di Caracalla. I traguardi previsti sono tre: il primo dopo 6,9 chilometri, il secondo dopo 13,8 e l'ultimo dopo i classici 42 chilometri e 195 metri.

### Totip: il concorso slitta a lunedì 26

La direzione della SISAL comunica che il concorso Totip n. 52 sarà fatto lunedì 26 dicembre anziché la domenica di Natale. Le giocate saranno quindi accettate fino al mattino del 26 stesso.

### Tennis: vince Canè all'Orange Bowl

Pablo Canè ha superato il terzo turno dell'Orange Bowl, il torneo di tennis di Miami riservato agli under 18. Il giovane italiano ha battuto per 6-2 7-5 il fiammista Manuel Toledano. L'altro italiano in gara nel singolare maschile, Michele Formica, è stato eliminato dallo statunitense Ricky Brown. Formica ha perduto per 3-6 4-6-3. Tra le ragazze Barbara Romano è stata sconfitta al secondo turno dalla cecoslovacca Jana Novotna per 2-6 2-6-2. Annamaria Cecchini ha invece superato il turno a spese della canadese Yvonne Der Kinderen con la quale ha vinto per 6-1 6-0.

### Altri arresti in Brasile per il furto Coppa Rimet

Branconiano nel buio gli investigatori brasiliani impegnati a recuperare la coppa Rimet, rubata tre giorni fa nella sede della Federazione calcistica brasiliana, nel centro di Rio de Janeiro. Finora sono state arrestate cinque persone, il custode dell'edificio e quattro esponenti della federazione, tutti licenziati da tempo perché considerati poco efficienti. La polizia sostiene che il colpo è stato messo a segno da persone che conoscevano molto bene i locali della Federazione e per questo sospetta che es dipendenti: ma tutte le perquisizioni fatte nelle loro case hanno dato esito negativo.

### A Vanzetta il trofeo Val di Sole di sci di fondo

L'italiano Giorgio Vanzetta ha vinto la 15 chilometri del trofeo Val di Sole di sci di fondo disputato sotto la pioggia ma in perfette condizioni di pista a Commerzara nel Trentino. Al secondo posto il norvegese Karl Crustan Akvum, distanziato di quasi quattro secondi mentre al terzo ha coniato la felice giornata degli italiani con una bella prestazione, Gianfranco Polvara

## Una proposta di legge per il rimborso spese a chi rientra per votare

Il gruppo comunista alla Camera dei deputati ha presentato una proposta di legge — che reca il numero 721 — per stabilire facilitazioni e rimborsi spese a favore degli emigrati che rientrano in patria in occasione delle elezioni politiche nazionali ed europee.

Finad ora non è mai esistita una normativa in tal senso, per cui bisognava scendere, alla vigilia del voto, il governo a emanare disposizioni ai Comuni, alle Ferrovie dello Stato, alle società autostradali e all'Alitalia che risultavano spesso parziali e sempre tardive.

In assenza di una legge generale supplivano le iniziative delle Regioni e anche dei Comuni di residenza dei comunisti emigrati. Per cui le decisioni risultavano le più disparate, non concordate e non coordinate a livello nazionale.

In questi casi è accaduto che mentre ad alcuni emigrati la propria Regione o il proprio Comune di origine concedevano un rimborso spese forfetario, ad altri la Regione o il Comune non erogavano alcun rimborso.

Nella presentazione della proposta di legge il gruppo comunista ricorda la recente esperienza siciliana, la cui politica regionale era destinata a un contributo in denaro agli emigrati siciliani rientrati per votare il 26 giugno. Questo, anche se è stato deciso con grave ritardo, ha consentito in misura superiore alle precedenti elezioni del 1979 e, anche, del 1976.

La proposta di legge presentata dal PCI ha, quindi, lo scopo di dare certezza ai nostri la-

voratori emigrati circa il loro diritto a un minimo contributo, indipendentemente dal loro luogo di origine, quando essi rientrano in patria per partecipare alle elezioni politiche generali o alle elezioni europee.

Il contributo proposto è minimo rispetto alle spese sostenute dai nostri connazionali emigrati: centomila lire per ogni elettore proveniente dai Paesi europei e duecentomila lire per ogni elettore proveniente dai Paesi extraeuropei. E esso rappresenta, comunque, se fosse approvato, la prova tangibile di una buona volontà nei confronti dei cittadini italiani che sono all'estero per ragioni di lavoro.

La proposta comunista considera inoltre la gratuità sui treni e traghetti delle Ferrovie dello Stato in territorio nazionale, nonché le agevolazioni sulle autostrade (70 per cento) per il viaggio di andata e ritorno e le agevolazioni sulle tariffe praticate dall'Alitalia (70 per cento sulla tariffa economica, inteso sul percorso andata e ritorno dall'aeroporto più prossimo alla residenza dell'elettore emigrato). Inoltre, per coloro i quali compiono il viaggio in territorio straniero via treno, è previsto il rimborso del prezzo del biglietto di seconda classe dal

luogo di residenza alla frontiera nazionale.

L'onere di 12 miliardi 500 milioni è calcolato sulla media dei rientri alle recenti elezioni politiche ed è coperto mediante corrispondenti riduzioni del capitolo 6853 dello stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro.

Le facilitazioni previste dalla proposta di legge del PCI si offrono presentando al personale viaggiante delle ferrovie, o a un'agenzia dell'Alitalia, o al personale del casello di origine il certificato elettorale. Qualora il cittadino residente all'estero non sia in possesso del certificato (benché iscritto nelle liste degli elettori del Comune di origine in Italia), può esibire la dichiarazione sostitutiva rilasciata dal Consolato d'Italia competente per territorio. Tale dichiarazione sostitutiva è rilasciata dal console a richiesta dell'interessato.

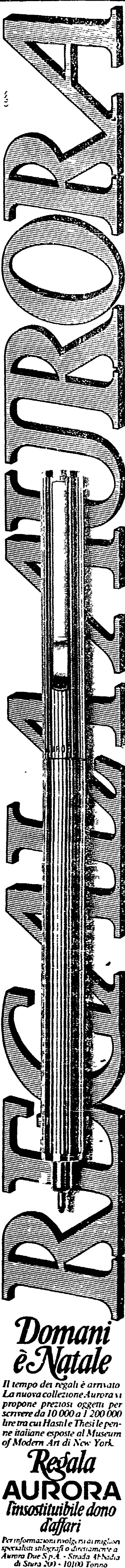
I contributi previsti a titolo di rimborso spese dovrebbero essere erogati dal Comune di origine e dal cittadino residente all'estero avrà esercitato il diritto di voto, dietro presentazione del documento del certificato elettorale attestante l'aver esercitato il voto e del biglietto ferroviario per il viaggio eventualmente compiuto sul territorio straniero fino alla frontiera nazionale.

## Dibattito a Wiesloch sulle elezioni europee

Wiesloch è una cittadina alle porte di Heidelberg che con la vicina Mannheim conta una forte comunità di emigrati italiani, parte cospicua dei 180.000 residenti in tutto il Baden Württemberg. Per iniziativa dell'ARCA, l'associazione dei circoli culturali italiani tedeschi, si è svolto a Wiesloch un importante convegno dibattito sull'Europa, i suoi problemi e le prospettive elettorali. È stato presieduto dal compagno Loris Atti presidente della FILEP nella RFT. È stato concluso dal compagno Pelliccia, segretario generale della FILEP. Piombo ha esortato ponendo in risalto non soltanto la volontà dei lavoratori emigrati di far uso dei loro diritti democratici ed elettorali, ma anche i problemi dell'occupazione e della tutela sociale e previdenziale aggravati dalla crisi e dall'incertezza della prospettiva europea. Il lallimento del vertice di Atene e l'incostanza delle ipotesi di soluzione avanzate dai governi, ha detto Piombo, confermano la necessità che l'Europa in quanto istituzione politica si modifichi;

per diventare effettivamente l'Europa dei popoli nella quale i lavoratori possano assolvere un ruolo di protagonisti. Passando alla questione della partecipazione degli emigrati al voto europeo, Piombo ha affermato l'urgenza che il Parlamento italiano approvi la legge elettorale tenendo conto delle esperienze del passato.

Nelle sue conclusioni il compagno Pelliccia ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa e ringraziato i partecipanti e le forze politiche che hanno portato la loro adesione. Le elezioni europee costituiscono un appuntamento serio al quale i lavoratori emigrati guardano anche per far pesare tutta la loro spinta democratica contro chi punta sulle guerre tra i poveri rifocollando i reazionismi nazionalisti e xenofobe antistranieri.



Domani è Natale

Il tempo dei regali è arrivato. La nuova collezione Aurora vi propone preziosi oggetti per scrivere da 10.000 a 200.000 lire tra cui Hasile e Thesi le penne italiane esposte al Museum of Modern Art di New York.

Regala AURORA l'insostituibile dono d'affari

Per informazioni rivolgetevi ai migliori specialisti ingegneri o direttamente a Aurora Due S.p.A. - Strada 41/No. 14 di Sura 201 - 10100 Torino